

Trento, 12 dicembre 2005

Egregio Signor
Giacomo Bezzi
Presidente del Consiglio Provinciale
Sede

Proposta di mozione n. 212

Oggetto: favorire e promuovere l'accesso dei giovani allo sci.

Considerato che:

- a) il Trentino è una regione alpina ad alta vocazione turistica, meta privilegiata per la pratica degli sport invernali; non a caso la Provincia Autonoma di Trento da anni sostiene economicamente in maniera consistente le società impiantiste, così da migliorare costantemente l'efficienza e la sicurezza delle stazioni sciistiche e dei sistemi piste-impianti;
- b) la frequentazione della montagna per la pratica delle attività ludiche alpine – in estate come in inverno – costituisce storicamente una sorta di “sport nazionale” del Trentino, uno sport che si trasmette da una generazione all'altra e che ha dato al Trentino allori olimpici, campioni ed esponenti a livello mondiale;
- c) dovrebbe essere compito prioritario della Provincia e delle altre istituzioni (in particolare della scuola) avvicinare i giovani trentini alla montagna in tutte le stagioni dell'anno, favorendo la conoscenza e la pratica dei diversi sport che in montagna possono essere praticati sia per il valore sociale ed educativo dello sport, sia per i riflessi positivi sulla salute dei praticanti, sia perché praticando uno sport all'aria aperta si può conoscere l'ambiente naturale e gli effetti dell'attività umana su di esso, sia infine per le ricadute sull'economia delle valli interessate;
- d) è interesse prioritario di ogni stazione sciistica “coltivare” le giovani generazioni, anche come possibili e potenziali clienti del futuro; purtroppo non vi è un comportamento omogeneo sul territorio provinciale tra società impiantiste, poiché a fronte di iniziative meritorie rivolte ai giovani praticanti con notevoli riduzioni nel costo dello skipass giornaliero e stagionale (sul modello di alcune stazioni che al nord delle Alpi, da anni, praticano condizioni vantaggiose per i giovani sciatori) vi sono altre stazioni o società di gestione che – pur ricevendo annualmente consistenti finanziamenti pubblici - praticano riduzioni irrisorie;

- e) attraverso la pratica dello sci i giovani che abitualmente vivono nei principali centri urbani sono stimolati a frequentare valli, montagne e località prima non conosciute e approfondendo così anche la conoscenza del territorio provinciale;
- f) lo sci è uno sport costoso e per le famiglie, in particolare di questi tempi, risulta difficile sostenere i costi dell'abbigliamento, dell'attrezzatura, dei trasporti, dei corsi di preparazione e dello skipass per più figli che intendono praticare questo sport;
- g) lo skipass, sul modello del normale abbonamento studenti che costituisce titolo valido per il trasporto di una persona su linee pubbliche diverse (autobus, corriere, treni) – potrebbe essere proposto anche come titolo per il trasporto sulla generalità degli impianti;

il Consiglio della Provincia autonoma di Trento

impegna la Giunta provinciale

1. ad intervenire presso tutti i gestori degli impianti che ricevono a vario titolo finanziamenti da parte dell'ente pubblico affinché nella definizione dei prezzi per gli skipass giornalieri e stagionali siano garantite condizioni di particolare favore nei confronti dei giovani trentini di età inferiore ai 16 anni, così da avvicinare un numero maggiore di ragazzi/e e bambini/e trentine alla pratica dello sci;
2. ad avviare un'indagine preliminare intesa a promuovere per la stagione 2006/2007 un accordo con tutte le stazioni sciistiche trentine finalizzato alla realizzazione di uno skipass stagionale unico provinciale (sul tipo dell'abbonamento annuale per tutti i trasporti appositamente realizzato in Trentino a favore degli studenti ovvero eventualmente a questo collegato) dedicato ai giovani sciatori trentini di età inferiore ai 16 anni.

Cons. prov. Roberto Bombarda